

CONVENTIO**Inter Apostolicam Sedem et Argentinam Rempubicam**

ACCORDO
TRA LA
SANTA SEDE
E LA
REPUBBLICA ARGENTINA

ACUERDO
ENTRE LA
SANTA SEDE
T LA
REPUBLICA ARGENTINA

La Santa Sede riaffermando i principi del Concilio Ecumenico Vaticano II e lo Stato Argentino ispirandosi al principio della libertà ripetutamente consacrato dalla Costituzione Nazionale e allo scopo di aggiornare la situazione giuridica della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, che il Governo Federale sostiene, convengono di stipulare un Accordo.

A questo scopo, Sua Santità il Sommo Pontefice Paolo VI ha nominato Suo Plenipotenziario Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Umberto MOZZONI, Nunzio Apostolico in Argentina, e l'Eccellentissimo Signor Presidente della Nazione Argentina, Temente General D. Juan Carlos Onganía, ha nominato suo Plenipotenziario Sua Eccellenza Dr. Nicanor Costa Méndez, Ministro degli Affari Esteri e Culto.

I Plenipotenziari, dopo di aver scambiato i loro rispettivi Pieni Poteri e averli trovati nella dovuta forma, convengono negli articoli seguenti :

Art. I

Lo Stato Argentino riconosce e garantisce alla Chiesa Cattolica Apostolica Romana il libero e pieno esercizio del suo potere spirituale, il

La Santa Sede reafirmando los principios del Concilio Ecuménico Vaticano II y el Estado Argentino inspirado en el principio de la libertad reiteradamente consagrado por la Constitución Nacional y a fin de actualizar la situación jurídica de la Iglesia Católica Apostólica Romana, que el Gobierno Federal sostiene, convienen en celebrar un Acuerdo.

A este fin, Su Santidad el Sumo Pontífice Paulo VI ha tenido a bien nombrar por su Plenipotenziario a Su Excelencia Reverendísima Monseñor Umberto MOZZONI, Nuncio Apostólico en Argentina, y el Excelentísimo Señor Presidente de la Nación Argentina, Teniente General D. Juan Carlos Onganía, ha tenido a bien nombrar por su Plenipotenziario a Su Excelencia Dr. Nicanor Costa Méndez, Ministro de Relaciones Exteriores y Culto.

Los Plenipotenziarios, después de confrontar sus respectivos Plenos Poderes y habiéndolos hallado en debida forma, acuerdan lo siguiente :

Art. I

El Estado Argentino reconoce y garantiza a la Iglesia Católica Apostólica Romana el libre y pleno ejercicio de su poder espiritual, el libre

libero e pubblico esercizio del suo culto, come pure della sua giurisdizione nell'ambito della sua competenza, per il raggiungimento dei suoi fini specifici.

Art. II

La Santa Sede potrà erigere nuove circoscrizioni ecclesiastiche e modificare i confini delle esistenti o sopprimerle, se lo giudica necessario od utile per la assistenza dei fedeli e lo sviluppo della sua organizzazione.

Prima di procedere alla erezione di una nuova Diocesi o di una Prelatura o ad altri cambiamenti di circoscrizioni diocesane, la Santa Sede comunicherà confidenzialmente al Governo le sue intenzioni ed i suoi progetti per sapere se questo abbia da fare osservazioni legittime, eccetto il caso di minime rettifiche di territorio richieste dal bene delle anime.

A suo tempo, la Santa Sede notificherà ufficialmente al Governo Argentino le nuove erezioni, modificazioni o soppressioni effettuate, affinché questo proceda al loro riconoscimento agli effetti amministrativi.

Saranno comunicate al Governo anche le modificazioni dei confini delle Diocesi esistenti.

Art. III

La nomina degli Arcivescovi e Vescovi è di competenza della Santa Sede.

Prima di procedere alla nomina degli Arcivescovi e Vescovi residenziali, di Prelati o di Coadiutori con diritto di successione, la Santa Sede comunicherà al Governo Argentino

y público ejercicio de su culto, así como de su jurisdicción en el ámbito de su competencia, para la realización de sus fines específicos.

Art. II

La Santa Sede podrá erigir nuevas circunscripciones eclesíásticas, así como modificar los límites de las existentes o suprimirlas, si lo considerar necesario o útil para la asistencia de los fieles y el desarrollo de su organización.

Antes de proceder a la erección de una nueva Diócesis o de una Prelatura o a otros cambios de circunscripciones diocesanas, la Santa Sede comunicará confidencialmente al Gobierno sus intenciones y proyectos a fin de conocer si éste tiene observaciones legítimas, exceptuando el caso de mínimas rectificaciones territoriales requeridas por el bien de las almas.

La Santa Sede hará conocer oficialmente en su oportunidad al Gobierno Argentino las nuevas erecciones, modificaciones o supresiones efectuadas, a fin de que éste proceda a su reconocimiento por lo que se refiere a los efectos administrativos.

Serán también notificadas al Gobierno las modificaciones de los límites de las Diócesis existentes.

Art. III

El nombramiento de los Arzobispos y Obispos es de competencia de la Santa Sede.

Antes de proceder al nombramiento de Arzobispos y Obispos residenciales, de Prelados o de Coadiutores con derecho a sucesión, la Santa Sede comunicará al Gobierno

il nome della persona prescelta per sapere se questo ha obiezioni di carattere politico generale da sollevare.

Il Governo Argentino darà una risposta entro trenta giorni. Trascorso tale termine, il silenzio del Governo si interpreterà nel senso che esso non ha obiezioni da opporre alla nomina. Tutte queste pratiche si svolgeranno nel più rigoroso segreto.

Tutto ciò che riguarda il Vicariato Castrense continuerà ad essere regolato dalla Convenzione del 28 giugno 1957.

Gli Arcivescovi e Vescovi residenziali ed i Coadiutori con diritto di successione saranno cittadini argentini.

Art. IV

Si riconosce il diritto della Santa Sede di pubblicare nella Repubblica Argentina le disposizioni relative al governo della Chiesa, e quello di comunicare e mantenere corrispondenza liberamente coi Vescovi, col clero e coi fedeli in relazione al suo nobile ministero, come questi lo potranno con la Sede Apostolica.

Godono della stessa facoltà i Vescovi e le altre autorità ecclesiastiche nei riguardi del loro clero e dei fedeli.

Art. V

L'Episcopato Argentino può chiamare al Paese gli ordini, le congregazioni religiose maschili e femminili e i sacerdoti secolari che reputi utili per l'incremento della assistenza spirituale e per l'educazione cristiana del popolo.

Argentino el nombre de la persona elegida para conocer si existen objeciones de carácter político general en contra de la misma.

El Gobierno Argentino dará su contestación dentro de los treinta días. Transcurrido dicho término el silencio del Gobierno se interpretará en el sentido de que no tiene objeciones que oponer al nombramiento. Todas estas diligencias se cumplirán en el más estricto secreto.

Todo lo relativo al Vicariato Castrense continuará rigiéndose por la Convención del 28 de Junio de 1957.

Los Arzobispos, Obispos residenciales y los Coadjutores con derecho a sucesión serán ciudadanos argentinos.

Art. IV

Se reconoce el derecho de la Santa Sede de publicar en la República Argentina las disposiciones relativas al gobierno de la Iglesia, y el de comunicar y mantener correspondencia libremente con los Obispos, el clero y los fieles relacionada con su noble ministerio, de la misma manera que éstos podrán hacerlo con la Sede Apostólica.

Gozan también de la misma facultad los Obispos y demás autoridades eclesiásticas en relación con sus sacerdotes y fieles.

Art. V

El Episcopado Argentino puede llamar al País a las órdenes, congregaciones religiosas masculinas y femeninas y sacerdotes seculares que estime útiles para el incremento de la asistencia espiritual y la educación cristiana del pueblo.

A richiesta dell'Ordinario del luogo, il Governo Argentino, sempre in armonia con le leggi pertinenti, concederà al personale ecclesiastico e religioso straniero il permesso di residenza e il documento di cittadinanza.

Art. VI

Nel caso che vi fossero osservazioni od obiezioni da parte del Governo Argentino in conformità con gli articoli secondo e terzo, le Alte Parti Contraenti cercheranno la maniera adatta per giungere ad una intesa; così pure risolveranno amichevolmente le eventuali divergenze che potessero sorgere nella interpretazione e nell'applicazione delle clausole del presente Accordo.

Art. VII

La presente Convenzione, i cui testi in lingua italiana e spagnola fanno ugualmente fede, entrerà in vigore allò scambio degli Strumenti di Ratifica.

In fede di che, i Plenipotenziari sopra nominati hanno firmato questo Accordo, in doppio esemplare, e vi hanno apposto i sigilli, nella città di Buenos Aires, il giorno dieci del mese di ottobre dell'anno mil-novecentosessantasei.

£8 UMBERTO MOZZONI
Nunzio Apostolico

A pedido del Ordinario del lugar, el Gobierno Argentino, siempre en armonía con las leyes pertinentes, facilitará al personal eclesiástico y religioso extranjero el permiso de residencia y la carta de ciudadanía.

Art. VI

En caso de que hubiese observaciones u objeciones por parte del Gobierno Argentino conforme a los artículos segundo y tercero, las Altas Partes Contratantes buscarán las formas apropiadas para llegar a un entendimiento; asimismo resolverán amistosamente las eventuales diferencias que pudiesen presentarse en la interpretación y aplicación de las cláusulas del presente Acuerdo.

Art. VII

El presenté Convenio, cuyos textos en lengua italiana y española hacen fé por igual, entrará en vigencia en el momento del canje de los instrumentos de ratificación.

En fe de lo cual, los Plenipotenziarios arriba nombrados firmaron y sellaron este Acuerdo, en dos ejemplares, en la ciudad de Buenos Aires, a los diez días del mes de octubre del año mil novecientos sesenta y seis.

NICANOR COSTA MÉNDEZ

Conventione inter Apostolicam Sedem atque Argentinam Rempubicam rata habita, die XXVIII mensis Ianuarii anno MGGOCLXVII Rati-habitatioms Instrumenta accepta et reddita mutuo fuerunt. Exinde, scilicet ab eodem nuper memorato die, huiusmodi Conventio, inter Apostolicam Sedem atque Argentinam Rempubicam icta, vigere coepit ad normam articuli VII eiusdem Pactionis.